



Scuola lariana in crisi, insegnanti cercansi. 600 posti scoperti, la metà nel Sostegno

CRONACA

28 AGOSTO 2019 - 20:02



MICHELA VITALE



TAP

RELATED ITEMS	CATTEDRE
CISL DEI LAGHI	COMO
DOCENTI	FONTANA
LOMBARDIA	PRIMARIA
SCUOLA	SOSTEGNO

Insegnanti cercansi: in provincia di Como ci sono 600 posti scoperti.

La crisi c'è, in particolare nel mondo del Sostegno (per ogni ordine e grado) e nella Scuola Primaria. I dati lariani arrivano nel giorno in cui il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, lancia l'allarme annunciando che ci sono 13mila cattedre senza docente.

“Definire il numero preciso è un problema perché sono in corso le operazioni di assegnazione degli incarichi e le nomine – conferma Albino Gentile, segretario della Cisl Scuola dei Laghi – ma per dare un ordine di grandezza possiamo dire che ci sono 300 posti scoperti sul Sostegno e altrettanti nella Primaria”.

Per il Sostegno il sindacalista spiega che il problema è a monte. “Lo scorso anno – chiarisce – per il percorso di specializzazione in questo ambito la Lombardia ha attivato soltanto 220 posti su tre università, in Veneto, per fare un esempio, erano 850”.

Ottenere la specializzazione è quindi un iter lungo e complesso. Chi frequenta la facoltà di Scienze della Formazione e sostiene degli esami specifici esce già abilitato, ma soltanto per il Sostegno nella scuola elementare.

Un dato che fa riflettere anche perché sorge spontanea, a questo punto, una domanda e cioè chi ricoprirà questi ruoli e nello specifico chi si troverà a gestire gli alunni che necessitano del Sostegno? “Nella migliore delle ipotesi – precisa Gentile – chiameranno personale abilitato all’insegnamento ma non specializzato nel sostegno, nella peggiore, verrà reclutato personale che ha un titolo idoneo per stare dietro a una cattedra ma non è neppure abilitato all’insegnamento. Chi lavora sul Sostegno è un docente titolato, abilitato e specializzato. Il problema – conclude – è proprio che non ci sono abbastanza specializzati.”

Ma sul Lario sarebbero – come detto – circa 300 i posti scoperti anche nella Primaria secondo le stime della Cisl dei Laghi. Con ogni probabilità i presidi si vedranno costretti ad attingere non solo tra i docenti di Terza Fascia, ossia non ancora abilitati all’insegnamento, ma addirittura tra le candidature spontanee (tecnicamente le Mad – Messa a disposizione) che consentono di accedere a ruoli di supplenza tra chi semplicemente ha un titolo di studio idoneo.

Infine per quanto riguarda i presidi dopo le assegnazioni restano ancora sei sedi vacanti in provincia di Como che saranno gestite con le reggenze, ovvero con un dirigente scolastico che si occuperà di più di un istituto. Insomma l’anno scolastico non è ancora iniziato ma se questi sono i dati di partenza si avvia già all’insegna dell’emergenza.